



GIORNALE DA RIDERE E DA PIANGERE — CON CARICATURE E RITRATTI

CONDIZIONI DI ASSOCIAZIONI

Anno Sem. Trim. Mese
L. — 12 — 7 — 4 — 1,50
Per l'Estero il doppio.

Pagamento anticipato. Lettere affrancate.

Si fa al librai lo sconto del 25 0/0

SI PUBBLICA

al MERCOLEDÌ, VENERDÌ e DOMENICA

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

Alla Direzione del Giornale, via S. Dalmazzo, N. 17,
Torino.

Si accettano francobolli in pagamento.

Le associazioni principiano al 1° e al 15 d'ogni mese
Un numero separato cent. 40. — Arretrato 20.

LA ELEZIONE DI MAZZINI



I ministri ed i ministeriali sono in gran faccende per la elezione di Mazzini che a giorni sarà portata all'approvazione della Camera. I giornali della Conserveria, e tra questi prima l'*Opinione*, hanno scoperto le loro batterie e fanno fuoco su tutta la linea contro l'improvvida idea di voler fare sedere il celebre agitatore fra i rappresentanti della nazione.

Noi non siamo mazziniani, come non siamo rattazziani, lamarmoriani, minghettiani o garibaldini, perchè per noi è passato il tempo degli idoli, e siamo decisi di mantenerci sulla via intrapresa di dire la verità agli amici come ai nemici, senza riguardi; ma senza doverci allontanare di un passo dal nostro cammino, diciamo apertamente che desideriamo la elezione di Mazzini sia approvata: e se avessimo speranza che i nostri consigli potessero essere ascoltati dal Lamarmora gli diremmo che se invece di ispirarsi ai consigli od agli ordini che gli vengono da Parigi, si regolasse nella votazione dell'elezione di Mazzini secondo gli interessi della nazione, esso pel primo le darebbe il suo voto.

Noi non siamo, lo ripetiamo, idolatri di Mazzini, che conosciamo unicamente per i suoi scritti; ma non possiamo a meno di riconoscere in lui, anche ammettendo i suoi errori, un eletto ingegno, che qualunque paese del mondo si crederrebbe onorato di averlo tra suoi figli.

Noi crediamo che gli uomini d'ordine dovrebbero essere i primi a cercare di togliere gli ostacoli che si frappongono al rimpatrio di Mazzini, e se il Lamarmora è capace di meditare seriamente su quanto gli suggeriamo, non tarderà a persuadersi che nel rimpatrio del celebre agitatore chi più guadagna è la causa dell'ordine.

Finchè Mazzini si trova proscritto, vi sarà sempre chi non lo vedrà altrimenti che coronato dell'aureola dei martiri, e il suo nome potrà servire facilmente di strumento all'agitazione del paese. Apritegli le porte, togliete ogni impedimento alla sua venuta tra noi, e allora o egli verrà, e potremo vedere tutti quello che è, e ci varremo del suo ingegno e dei suoi lumi, se è disposto a consacrare uno e gli altri al paese; o pure preferirà farla da esule volontario, o venendo si mostrerà animato dall'ambizione che voi gli attribuite; nell'un caso e nell'altro il popolo saprà stimarlo per quello che vale, e non sarà più facile pretesto a disgustosi torbidi ed a provocanti agitazioni.

Deputati e ministri, se volete il bene d'Italia approvate l'elezione di Mazzini.

Rattazzi in Oriente

La nomina di Rattazzi in Oriente è assicurata. Vuolsi che, contrariamente a quanto si diceva prima, sia per condurvi anche la principessa sua moglie col suo solito stato maggiore, composto dei Marazi, dei Prati e simili. Sperasi con ciò di prendere, come si dice, due colombi

con una fava, cioè di assestare la questione dei principati secondo le viste del padrone d'Italia, e di avere qualche notizia intorno a quel certo milionetto che, durante il ministero di Aspromonte, ha preso la via dell'Oriente.

Il presidente del Consiglio vedendo che non poteva più tirare innanzi, si raccomandò al suo signore d'oltre alpi perchè volesse mandargli un qualche rinforzo, che servisse come di barbacane alla vacillante amministrazione. Gigetto, che non si aspettava di meglio, gli spedì tosto *ad latus* il suo eugino coll'incarico di *fungere le mansioni* di ministro degli Esteri d'Italia.

La nuova Eccellenza sarà ministro senza portafoglio, ma godrà di tutti i vantaggi morali e materiali de'suoi colleghi. Altro che addivenire all'abolizione di due o tre ministri; si dovrà invece pensare ad iscrivere nel bilancio la paga di un nuovo ministro!

Diffidamento

Si diffida chiunque abbia interessi colla Ditta Lamarmora-Scialoja, di venire ad un aggiustamento entro il corrente mese o nel venturo aprile, perchè a partire dal 1° p. v. maggio sarà molto difficile che la medesima si trovi in condizione di potere far fronte ai proprii impegni.

La libertà di stampa in Francia

Un nostro abbonato di Strasburgo ci scrive in data dell'11 corrente che dal 1° gennaio alla data della lettera non gli

pervennero i numeri del 7, 10, 12, 14, 17, 19, 21, 24 gennaio, quelli del 4, 7, 11, 18 e 28 febbraio, e quelli del 4, 7, e 9 marzo. Di modo che di 28 numeri che avrebbe dovuto ricevere, alla data della lettera non n'aveva ricevuto che 11.

Si vede che Gigetto il Pigmeo non ha meno simpatia dell'amico nostro Barbarava pel *Diavolo*.



Il Conte Cavour di carta del 14 corrente, dopo di aver riprodotto le istruzioni date dalla Corte pontificia ai parroci per l'applicazione delle leggi del matrimonio civile, le quali sono sovente in urto colla legge stessa, termina colle seguenti parole:

« Ora poche parole, ma fiere, ma secche e che saranno susseguite da fatti.

« Se domani il procuratore di S. M. il Re Vittorio Emanuele non procede, noi vedendo che il nostro Governo rinuncia a se stesso, ci adopreremo per la repubblica. »

Ci dicono che in seguito a questa fiera minaccia, il ministero abbia tosto mandato per telegrafo una deputazione al Conte Cavour per supplicarlo a volere aver pietà della Monarchia, ma inutilmente. Tutta la redazione del Conte Cavour aveva già fatto acquisto del berretto rosso e dichiarò guerra e guerra a morte ai Monarchi.

In seguito a questo atteggiamento ostile del Conte Cavour, la famiglia reale ha dato ordine di fare i bauli.

Lo stesso giornale ha una corrispondenza da Parma, molto sconsolante. Dopo di aver detto che nessuno più crede nè al Governo, nè alle Camere, e che l'idea monarchica sta su per puntelli, soggiunge: « Noi stessi che siamo galant'uomini e viviamo pel Re e per la Nazione, dobbiamo trincerarci dietro al concetto astratto della futura unità della patria, per rassegnarci a questa rovina. »

Da questa corrispondenza pare che non possa essere galant'uomo chi non vive pel Re; speriamo che questa considerazione gioverà a ritenere il signor Govean dal gettarsi nel campo repubblicano.

La *Sentinella delle talpe* pubblica la proposta di un certo...X di eccitare Garibaldi a voler mandare un proclama in Inghilterra per invitare il popolo della

ricca Albione a concorrere al Consorzio Nazionale.

Il *Diavolo* non può a meno di riconoscere, che la sublime proposta è degna della *Sentinella delle talpe*.

È deciso che il *Diavolo* deve sempre avere ragione. Noi dicevamo l'anno scorso che Torino, dopo la sua decapitazione doveva pensare ad istituire tra le sue mura qualche fiera, come fanno i piccoli comuni, onde attirare gente, e questa idea che parve avesse del buffo, sta per essere mandata ad esecuzione. Difatti leggiamo nelle *Alpi* di ieri, quanto segue: « Sulla proposta del Sindaco Commendatore Galvagno, ieri la Giunta, considerando utilissima per la Città nostra l'istituzione di una fiera, incaricava la Commissione nominata per le feste dello Statuto e Tiro Nazionale di studiare questo argomento importantissimo e sul quale un primo esperimento ha già dato un risultato splendidissimo. »

Oltre l'idea della fiera, noi speriamo di veder adottata dal Municipio quell'altra proposta dal *Diavolo*, del giuoco del pallone in via di Po, e giuoco delle bocce in Piazza Castello.

Si dice di qua e di là che Lamarmora vuole assolutamente che si armi, perchè consigliato a fare così dal Pigmeo dei Versanti, e non vuole ascoltare chi cerca di dimostrargli la nessuna necessità di sprecar denaro negli armamenti.

Noi crediamo benissimo che gli sia stato ordinato di armare dal nostro imperiale padrone. Nulla di più facile che Gigetto, non potendo impedire la raccolta del *Consorzio Nazionale*, cerchi di annullarne gli effetti facendo far debili nuovi per le spese degli armamenti, mentre il *Consorzio Nazionale* pensa a pagare i debili vecchi.

Tutti quanti i giornali della decapitata hanno pubblicata una lettera del Comitato per l'emigrazione veneta, la quale fa noto al colto pubblico ed all'inclita che il ministro della pubblica istruzione mandò L. 400 al Comitato stesso.

Noi facciamo plauso all'onorevole Berti, il quale contemporaneamente ad una buona opera, ha fatto un affar d'oro. Le 400 lire da esso regalate al Comitato veneto non avrebbero bastato a fare pubblicare detta lettera fra gli annunci a pagamento della metà dei giornali che la pubblicarono dietro invito.

La *Gazzetta di Venezia* dice: che il principe Cuza lasciò alla sua partenza 50 zecchini nelle casse dello Stato.

È un peccato che Marco Minghelli non sia nato nei Principati Danubiani invece di nascere in Italia; forse l'ex principe Cuza non avrebbe cangiato tante volte il ministero. Cuza e Minghelli sono nati uno per l'altro.

Un giornale francese osserva che in Francia lo Stato spese nel 1865 in premi ed incoraggiamenti a coloro che allevano i cavalli la somma di lire 1,877,260 mentre nello stesso anno non spese che lire 216,000 per incoraggiare le lettere e le arti.

Sta bene. Dal momento che il governo francese sentì il bisogno di spendere sì egregia somma per incoraggiare gli allevatori di cavalli, sarebbe stata opera poco accorta ispendere per diminuire il numero degli asiui.

La *Nullità Cattolica* parlando dei sussidii che il Governo dà a diversi teatri, dice: « Egli è da sapere che una buona parte dei denari tolti al povero contribuente vanno in sussidii ai teatri. »

Don Margotto questa volta ha ragione; ma e il suo obolo di S. Pietro che va grattando alle donnicciuole, non va esso speso nella rappresentazione di commedie?

A proposito di teatri, qualche giornale ha dato la notizia che è stato fatto cavaliere il capo-comico Toselli.

Era prevedibile che a forza di dar croci si doveva andare a finire nel buffo.

Ci dicono anzi che S. E. fra' Galdino voglia proporre alla nomina di cavaliere i primi attori delle compagnie che recitano ai teatri di San Martiniano e di San Rocco.

La *Gazzetta del Popolo* del 16 corrente ha fra le offerte al *Consorzio Nazionale* una di Migneti Giuseppe dentista di Alessandria, il quale offre lire 200 di cui 10 pel suo collaboratore FRANCESCO CHIODI.

Noi raccomandiamo a coloro che devono ricorrere all'opera del sullodato dentista di farsi amministrare l'Olio Santo prima di sottomettersi all'operazione, giacchè un dentista che tiene chiodi per suoi collaboratori promette un poco soddisfacente risultato.

Il Consiglio Comunale di Seriate, provincia di Bergamo, mandando un'offerta al *Consorzio Nazionale*, la accompagnò colle seguenti parole: « Questo Consiglio esprimendo il desiderio che il Parlamento nazionale restringendo al necessario le discussioni, ed evitando possibilmente le crisi ministeriali, si studi di pareggiare le rendite dello Stato alle spese. soscrive per L. 1000.



GARIBALDI GIUSEPPE
nato a Nizza-Marittima nell'anno 1807
DEPUTATO DEL COLLEGIO DI ANDRIA

Tassin



MAZZINI GIUSEPPE
nato a Genova nell'anno 1805
DEPUTATO DEL PRIMO COLLEGIO DI MESSINA



SALVAGNOLI MARCHETTI ANTONIO
nato a Empoli nell'anno 1842
DEPUTATO DEL COLLEGIO DI EMPOLI



FARINI DOMENICO
nato a Montescudo (Romagna) nell'anno 1834
DEPUTATO DEL SECONDO COLLEGIO DI RAVENNA
(Maggiore di Stato Maggiore).

Non ci avviamo male; il Consiglio di un Comune con una popolazione che non può raggiungere le tre mila anime, fa la lezione alla Rappresentanza nazionale.

Leggesi nella *Gazzetta del Popolo* di ieri (17): L'attuale luogotenenza governativa dello Stato romano annunziò con telegramma di ieri al cav. Vegezzi Ruscalla, di averlo riconfermato negli incarichi avuti prima dal governo moldavo, poscia da quello dei Principati Uniti.

È veramente una notizia importantissima questa; adesso la maggior parte degli Italiani ne sanno quanto ne sapevano prima.

IMPRESE BARBARAVESCHE

Oggi abbiamo i richiami di un solo dei nostri abbonati; è costui il sig. Vegetti Lorenzo capitano comandante il distaccamento al forte di Bard, il quale non ha ricevuto il N° 27.

Speriamo di riceverne altri prima di mettere in macchina. Se ciò non succede il sig. Barbarava è capace di sospendere tutti gli impiegati delle poste.

AVVISO

Nel numero di venerdì prossimo (23) *Il Diavolo* pubblicherà i ritratti dei senatori S. Martino, Melegari, Matteucci e Setalaja.

L'elezione di Mazzini non è ancora stata approvata dalla Camera; ne diamo oggi nullameno il ritratto, riservandoci di far noto ai nostri lettori il risultato della votazione appena sia questa avvenuta.

ULTIME NOTIZIE

È aumentato il prezzo delle berrette rosse in seguito agli acquisti rilevanti fatti in diverse piazze per conto della redazione del *Conte Cavour*.

NOTIZIE ULTIMISSIME

È notizia accreditata che i documenti promessi dal colonnello De Villata non saranno presentati probabilmente nè oggi nè domani.

SCIARADA

Più lesto del pensiero
Ognor vola il primiero;
Ami d'amor profondo
Se ricco il mio secondo:
E nel latino idioma
L'intier verseggiò in Roma.

Spiegazione della sciarada precedente:

Vi-te

CORRISPONDENZA DIABOLICA

Sig. P. B., *Val Fortore*. — La retifica al calcolo a cui alludete nella vostra lettera, è stata fatta, come potete riconoscerlo dal numero 28 che vi mandiamo della prima edizione. La persona della caricatura dei N. 6 e 8 rappresenta Gianduia, cioè il tipo della maschera piemontese. Inquanto alla spiegazione della sciarada, avete poi ragione da vendere. Mantenetevi in salute, che non vi mancherà mai la protezione del *Diavolo*.

Sig. A. P., *Curinga*. — Abbiamo ricevuto i francobolli, e vi abbiamo anche spedito regolarmente il giornale.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione 10 marzo 1866.

Palermo	. 64	— 6	— 74	— 41	— 84
Napoli	. 7	— 40	— 38	— 28	— 22
Milano	. 23	— 40	— 33	— 46	— 32
Bologna	. 15	— 47	— 55	— 43	— 54
Firenze	. 79	— 9	— 66	— 14	— 39

Estrazione 17 marzo 1866.

Torino	. 59	— 45	— 70	— 69	— 35
--------	------	------	------	------	------

SECONDO GAREGIO, gerente.

**ARMI DA GUERRA
DI LUSSO E D'ESPORTAZIONE**

DI

EUGENIO BREUER

con fabbrica a Liegi (Belgio), casa a Parigi, via Chevenot, 12 e Deposito a Torino, via Saluzzo, N. 45.

Veri prezzi di fabbrica.

CANOCCHIALI DA TEATRO

DEI MIGLIORI E P.U. MODERNI

LENTI PER OCCHIALI DI CRISTALLO DI ROCCA
A PREZZI RIDOTTI

FRIES OTTICO

Portici della Fiera, N. 25, Torino.

A PREZZI MODICI

Posate in metallo bianco (*Alpaca*) garantite in varii modelli, tanto a filetto che a liscie per uso di famiglie ed alberghi.

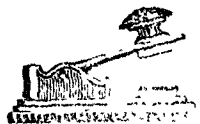
I signori caffettieri troveranno un assortimento di cucchiari di prima qualità garantiti. A semplice richiesta si spediranno i prezzi correnti.

Presso Brunetti e C., via Carlo Alberto, N. 5, Torino.

IL CONTE DI MORET

ultimo romanzo storico di A. Dumas, uscirà fra breve in appendice nell'*Indipendente*.

È inutile dire il successo riservato a quest'ultimo lavoro del celebre autore dei *Moschettieri* e di *Montecristo*, e di tante altre opere che, tradotte in tutte le lingue, formano da più di trent'anni le delizie dei suoi lettori.



TIMBRI A SECCO

Per farsi da sé intestazioni di lettere, carte di visita, indirizzi ecc. a L. 7. Bolli notarili, pretoriali, amministrativi militari che civili, con arma nazionale tanto

a inchiostro come per cera lacca a L. 8 caduno. Scatole a Tampone munite dell'occorrente L. 2,50. Presso Giovanni Rava incisore in metalli e pietre fine, angolo di Po e Piazza Castello, rimpetto al confettiere Anselmo, Torino. Contro vaglia postale si spediscono a qualunque stazione ferroviaria denominata dal committente.

NEL DEPOSITO DI VINI D'ASTI

via S. Tommaso, N. 12 Torino

Trovansi ogni specialità di vini di lusso delle prime qualità da imbottigliare ed in bottiglie a prezzi discretissimi come pure havvi una quantità di vini da tavola guarentiti di pure uve delle migliori nostre colline da L. 14. a 48 la brenta, e barbera da 20. a 30.

E. WOLF CALLISTA

Cura i calli senza minimo dolore e con facilità ormai conosciuta. Guarigione perfetta delle unghie incarnate ed incalcinate senza usare estirpazione.



Vendesi un efficace emaliente di recente invenzione, che può essere applicato da sofferente con immediato sollievo. Prezzo 1,50 al suo domicilio, via Bogino, N. 2, accanto al caffè Florio, Torino. Trovansi in casa dalle 2 alle 5 pomeridiane.

I MISTERI DELLA FRANCIA

Parte 1.a — Dio protegge le tenebre. Filosofo e sparpiero — Parte 2.a — Luce funebre. Guai a chi muore! — Parte 3.a — Frate — Parte 4.a — L'eredità del naufrago — Parte 5.a — I fatti s'incontrano — Parte 6.a — Una notte a Parigi. L'ultima pagina del destino — Fenimore Walker, ossia i misteri del Polo. — Prezzo L. 2 50. Si spedisce ovunque contro vaglia postale o francobolli all'Ufficio di Pubblicità, vic. della Verna N.1, Torino.

MARAVIGLIOSA SCOPERTA

per tingere i capelli e barba senza incomodo.

L'inventore del *cosmetico chinico* per tingere i capelli e barba al loro colore naturale già favorevolmente conosciuto, è riuscito dopo profondi studi ed immensi dispendii a perfezionare il suo ritrovato, in modo da poter garantire la tintura. Questo cosmetico solido continua ad essere di color quasi bianco, tinge istantaneamente senza alcuna preventiva nè susseguente preparazione del pelo; non contenendo esso nitrato d'argento che è la base di tutte le tinture.

Si propone un premio di 1000 franchi a chi potrà trovar tal sale nel citato cosmetico. Prezzo del bastone L. 6 basta per un anno e più effetto garantito. Vendesi appo l'Ufficio di Pubblicità, vicolo della Verna, N. 1 Torino. Si spedisce contro vaglia postale.

SORDITA'

E MALATTIE D'ORECCHIE

Col mezzo delle *Gocce Tournebull* queste malattie sono in modo sorprendente guarite. Il dottore Tournebull guarì delle sordità che datavano da 28 anni. — Dirigere le domande all'ufficio di pubblicità vicolo della Verna, N. 1. Lire 2 alla boccetta.

LO SPIRITISMO

Ossia la luce per tutto il mondo. Prezzo lire 1.

Il *Dizionario di un Originale*, volume unico L. 1.

Don Giovanni o l'arte di far innamorare le donne ed il Ginguillino per ridere Vol. unico L. 1. Vendonsi appo l'ufficio di Pubblicità, vicolo della Verna, num. 1, Torino.

NUOVO FORMULARIO

di tutti gli atti d'Usciere secondo la nuova procedura

con catechismo e note di *Fiandini Giovanni*. Prezzo L. 2 50.

Dirigere le domande all'ufficio di Pubblicità, vicolo della Verna, num. 1 Torino.

Da rimettere

per motivi di salute una ben avviata TRATTORIA messa in pieno ordine nel centro di Torino. Per le trattative dirigersi all'Ufficio di Pubblicità, vicolo della Verna, piano 1°, Torino.

TIPI MUSICALI

scritti da G. PASTORE

ESTRATTI DAL GIORNALE *L'Italia*

Prezzo del fascicolo cent. 50. Vendesi presso l'Ufficio di Pubblicità, vicolo della Verna, N. 1.